

Il capo dei banchieri

# «Il salvataggio di Etruria è una vicenda negativa» Parola di Patuelli (Abi)

*Il governo ha scaricato sugli azionisti delle banche sane il costo dei 4 istituti falliti. Con PopVenezia e Atlante, «la musica cambia»*

**Antonio Patuelli, presidente dell'Associazione bancaria italiana, ha criticato il metodo con cui il governo ha gestito il salvataggio di ciò che è rimasto delle quattro banche fallite lo scorso autunno, Banca Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti. Questo perché alla fine il conto più salato è stato pagato dagli azionisti delle banche sane. E quindi dai risparmiatori che hanno in portafoglio i rispettivi titoli azionari. Lo ha detto ieri mattina alla trasmissione di Canale5 «La telefonata» di Maurizio Belpietro. Riportiamo di seguito un'ampia sintesi dell'intervista.**

■■■■ In Borsa le azioni di molte banche sono crollate anche per effetto della mancata quotazione della Popolare di Venezia. La fiducia non è molta. Ci spiega cosa sta succedendo?

«Prima di tutto l'autorità di vigilanza sugli istituti di credito è la Banca centrale europea con le sue articolazioni nelle banche centrali nazionali. Sono loro che hanno tutti i flussi

di informazioni. Io do il mio parere da soggetto privato e come presidente di un'associazione privata. Ciò che vedo è che da quando è scoppiata la crisi autunnale delle quattro banche siamo saliti sulle montagne russe...»

**Come si fa a stabilizzare la situazione?**

«Quella esperienza non è stata positiva. La vicenda di Venezia è stata, per fortuna, gestita in maniera diversa, migliore. È stato così evitato il ripetersi dei quei quattro casi così problematici già citati. Si è evitato un nuovo crac».

**Però la Popolare di Venezia non ha trovato molti sottoscrittori. Nessuno ha voluto investire soldi, tanto è vero che è rimasto tutto in mano a un fondo.**

«È proprio questo il fatto. Se il salvataggio non fosse andato a buon fine e se non ci fosse il fondo privato italiano Atlante, si sarebbe ripetuta una grave crisi bancaria, per un istituto che è molto più grande delle quattro di novembre».

**A proposito. Il governo ha annunciato rimborsi che però riguardano la me-**

**tà dei risparmiatori travolti dai fallimenti.**

«Per ora il decreto non c'è. C'è solo un comunicato stampa che indica alcune linee guida ma in Gazzetta ufficiale non c'è ancora nulla».

**Quindi i rimborsi ancora non ci sono. Ma quando arriveranno, chi li pagherà?**

«Vorrei leggere prima il testo sulla Gazzetta ufficiale. Peraltro nei 60 giorni successivi dovrà essere esaminato dal Parlamento».

**Patuelli lei mi sta dicendo che i risparmiatori che dovrebbero essere rimborsati dovranno aspettare ancora un bel po' di tempo?**

«No, dico solo che bisogna aspettare la pubblicazione in Gazzetta ufficiale».

**Ho letto che alla fine i soldi dovranno metterli le banche sane...**

«E la cosa non mi rallegra. L'ho letto anch'io ma non sulla Gazzetta ufficiale».

**Ho il sospetto che le banche sane gireranno il conto da 200 milioni che andranno a una parte dei risparmiatori, ai correntisti.**

«Il problema è che il conto verrà pagato dai 5 milioni di



Dir. Resp.: Maurizio Belpietro

azionisti. Perché nell'autunno scorso il costo complessivo del salvataggio delle quattro banche, 2 miliardi e 350 milioni, è finito, per legge, sulla testa delle altre banche, quelle sane. E questo non è stato un costo per i correntisti ma per gli azionisti».

**Alla fine qualcuno paga, anche se non c'entra.**

«Esatto, e questa è un'anomalia. Per cui viva il fondo Atlante che ha prevenuto il ripetersi delle situazioni di novembre moltiplicato per la dimensione della Vicenza».

**Patuelli però tutti temono per i propri risparmi e pensano: i miei soldi sono**

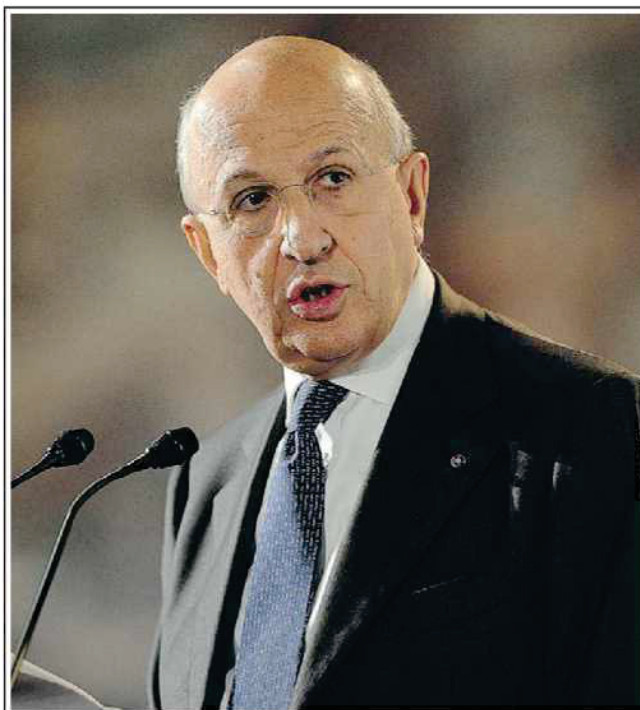
**al riparo? Ce lo dà un messaggio chiaro?**

«Mi sembra che i governatori Draghi e Visco, che sono i supremi responsabili della vigilanza, l'abbiano dato con grande chiarezza. E io sto con Draghi e Visco».

**Quindi l'andamento altalenante dei titoli in Borsa non è un segnale di sfiducia? Insomma, non c'è da preoccuparsi...**

«No, non dico che non c'è da preoccuparsi, c'è da essere consapevoli che in Borsa esiste la speculazione. Seguiamo però quello che dicono le autorità di vigilanza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente dell'Abi, Antonio Patuelli [LaPresse]